

## S.R.R. ATO N.4 AGRIGENTO PROVINCIA EST S.c.r.l.

## Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	AGRIGENTO
Codice Fiscale	02734620848
Numero Rea	AGRIGENTO203162
P.I.	02734620848
Capitale Sociale Euro	10.000,00
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	841230
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO EX ART. 2359 C.C. E D.Lgs. N.175/2016
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ENTI LOCALI SOCI
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo/negativo di € 0 . L'esercizio precedente riportava un risultato di € 0.

### Andamento generale e scenario di mercato

La Società, come previsto dalla Legge Regionale della Sicilia n.9 del 08 aprile 2010 art.8, opera nel settore della regolamentazione e controllo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

### Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19) sul bilancio 2021

Premesso che con l'art.7 del D.L. n.23/2020 si sono neutralizzati gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal COVID-19 per i bilanci 2019 e 2020, l'emergenza sanitaria non ha avuto impatto sul bilancio 2021 che è stato predisposto mantenendo i valori di continuità come consentito dall'art. 7 del D.L.n.23/2020 e dall'OIC 11.

### Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite	0	0
Produzione interna	0	0
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costi esterni operativi	242.114	305.142
<b>Valore aggiunto</b>	<b>(242.114)</b>	<b>(305.142)</b>
Costi del personale	6.043.257	6.037.285
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(6.285.371)</b>	<b>(6.342.427)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	621.143	1.222.922
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(6.906.514)</b>	<b>(7.565.349)</b>
Risultato dell'area accessoria	6.973.083	7.662.204
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	0	0
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>66.569</b>	<b>96.870</b>
Risultato dell'area straordinaria	771	15
<b>Ebit integrale</b>	<b>67.340</b>	<b>96.885</b>
Oneri finanziari	13.304	23.372
<b>Risultato lordo</b>	<b>54.306</b>	<b>73.498</b>
Imposte sul reddito	54.306	73.498
<b>Risultato netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(49.747)	(52.127)
Quoziente primario di struttura	0,17	0,16
Margine secondario di struttura	2.279.582	2.063.110

Quoziente secondario di struttura	0,40	0,35
-----------------------------------	------	------

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	1,36	1,44
Quoziente di indebitamento finanziario	1,36	1,44

Stato Patrimoniale riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
<b>IMPIEGHI</b>		
Liquidità immediate	698.2226	166.241
Liquidità differite	7.827.515	6.614.26
Disponibilità ( rimanenze e ratei )	26.170	0
Attivo immobilizzato	59.747	62.946
<b>Totale impieghi o Capitale Investito</b>	<b>8.611.658</b>	<b>6.843.449</b>
<b>FONTI</b>		
Passività correnti	6.272.329	4.717.393
Passività consolidate	2.329.329	2.116.056
Capitale Netto	10.000	10.000
<b>Totale fonti o Capitale di Finanziamento</b>	<b>8.611.658</b>	<b>6.843.449</b>

Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,0 %	
	0,0 %	0,0 %
ROI	-80,20%	-110,55%
ROS	0,0 %	0,0 %

Indicatori di solvibilità	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità (CCN)	2.279.582	2.063.929
Margine di tesoreria	2.253.412	2.063.110
		0,0 %

### Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

La scelta da parte dei Soci di decentrare parte del personale presso le ARO costituite ai sensi dell'art. 5, comma 2, ter della legge regionale n. 9/2010, così come introdotto dall'art. 1 della legge regionale n. 3/2013, ha comportato e comporta per la società enormi difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi, nonché per lo svolgimento adeguato dei compiti previsti dalla normativa, in quanto, alcune figure di alto profilo, si occupano quasi esclusivamente della gestione dei servizi di quelle realtà. Sarebbe opportuno ed indispensabile rivedere tale scelta.

IMPIANTISTICA

La S.R.R., ai sensi della L.R. 9/2010, è dotata di Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani, approvato con deliberazione del CDA n. 07 del 20/8/14, esitato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 31123 del 14/07/2015. Nel mese di giugno 2020, si è provveduto ad integrare le previsioni del citato Piano ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., sia in relazione ai dati effettivi di raccolta differenziata dei rifiuti che al fabbisogno impiantistico, indicando gli impianti e le piattaforme che, dal 2014 al 2020, hanno avviato nuove attività o potenziato quelle esistenti. Tale aggiornamento è stato approvato dal CdA della Società nella seduta del 30/06/2020, giusto verbale n. 10. In ultimo, a seguito dell'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani con d.P.Reg. n. 8 del 12/03/2021, gli uffici stanno predisponendo l'aggiornamento.

Di seguito si riporta la situazione impiantistica ad oggi presente all'interno del territorio dell'Ambito per il trattamento delle diverse frazioni di rifiuto urbano raccolto.

#### *FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA*

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti di tipo indifferenziato, all'interno del territorio della SRR ATO 4 Agrigento provincia EST è presente l'impianto di TMB (Trattamento Meccanico Biologico) della ditta Traina srl, sito a Cammarata in contrada Sparacia.

I sovvalli (EER 191212 sopravaglio e EER 190503 sottovaglio) in uscita dall'impianto di TMB devono essere trasferiti, per il successivo smaltimento finale, in discarica; nel territorio dell'Ambito l'impianto di smaltimento finale è sito nella c.da Materano nel territorio dei Comuni di Siculiana e Montallegro ed è gestito dalla ditta Catanzaro Costruzioni srl. A seguito di convenzione stipulata tra la ditta Traina srl e la ditta Catanzaro Costruzioni srl i sovvalli prodotti dall'impianto TMB di Cammarata vengono smaltiti nella discarica presente nel territorio di Siculiana-Montallegro.

Si evidenzia che la maggior parte dei Comuni dell'ATO AG EST conferisce i propri RSU del tipo indifferenziato secco presso l'impianto TMB della Traina srl, ad esclusione del Comune di Lampedusa e Linosa che conferisce nell'impianto gestito dalla Trapani Servizi spa, del Comune di Licata che conferisce presso l'impianto di Gela gestito dalla SRR ATO 4 CL SUD e dei Comuni di Porto Empedocle, Campobello di Licata e Naro che conferiscono presso l'impianto di Enna, il cui gestore è la società Ambiente e Tecnologia srl.

#### *FRAZIONE ORGANICA CER 200108 e CER 200201*

Nell'ambito territoriale ATO 4 AG EST la struttura impiantistica ricettiva per il trattamento della frazione biodegradabile (impianti di compostaggio e trattamento della frazione organica e biodegradabile) è costituita da tre impianti privati:

- 1) impianto gestito dalla Ditta Marco Polo srl sito in c.da Cazzola nel Comune di Canicatti, autorizzato con DDG n. 1637 del 20/11/2017;
- 2) impianto gestito dalla Ditta Traina srl sito in contrada Sparacia a Cammarata, autorizzato con DDG n. 869 del 22/7/2019.
- 3) impianto di compostaggio della Ditta Giglione Servizi Ecologici srl sito nel Comune di Joppolo Giancaxio in Località C/da Manica Lunga, autorizzato con DDS n. 1897 in data 12/11/2014.

A seguito di procedura di affidamento ai sensi dell'articolo 63 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il 20/09/2021 è stato sottoscritto, tra la SRR e la ditta Giglione Servizi Ecologici srl, il contratto normativo Rep. n. 1/2021 per l'affidamento del "Servizio di avvio al recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni dell'ATO 4 Agrigento Est in impianto di compostaggio". Il contratto sottoscritto prevede una durata del servizio di 24 mesi, oltre un eventuale rinnovo per ulteriori 24 mesi.

Molti Comuni facenti parte del nostro ambito hanno già sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 9/2010, il contratto di servizio ed hanno già iniziato a conferire i rifiuti di che trattasi.

Con questo affidamento le problematiche vissute nei mesi passati relative all'impossibilità di conferire i rifiuti, con la conseguenza dell'interruzione della raccolta, sono state quasi interamente risolte, risultando il nostro ambito tra i più virtuosi evitando tutte le traversie presenti in quasi tutta la Sicilia.

Si rappresenta che la pianificazione impiantistica dell'Ambito Territoriale Agrigento provincia Est prevede la realizzazione di due impianti pubblici di compostaggio:

1. Impianto di compostaggio ubicato dell'area ASI di Casteltermini, secondo il progetto esecutivo finanziato e promosso dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, il cui quantitativo annuo dei rifiuti trattati è stato stimato in 36.000 Tonn./anno. Per tale impianto è stato emesso il DA n. 69/GAB del 06/04/2022 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha provveduta all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii..
2. Impianto di compostaggio ubicato dell'area ASI di Ravanusa, secondo il progetto esecutivo redatto dalla SRR e finanziato dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti con i fondi del Patto per

il Sud, il cui quantitativo annuo dei rifiuti trattati è stato stimato in 36.000 Tonn./anno. Il progetto esecutivo deve ancora essere sottoposto alla procedura PAUR.

#### *FRAZIONE DIFFERENZIATA DI TIPO SECCO*

Gli impianti di seguito riportati, facenti parte della filiera dei consorzi CONAI, permettono il conferimento ed il recupero, all'interno del territorio dell'Ambito, dei rifiuti di tipo secco degli imballaggi di vetro, carta e cartone, plastica, alluminio, acciaio, legno, ecc..

1. ECOFACE Industry srl - Impianto di messa in riserva rifiuti non pericolosi nell'area ASI di Ravanusa, autorizzato con D.D.G. n. 907 del 07/12/2018 del Dipartimento Reg.le Acque e Rifiuti;
2. Flexo bags srl - Impianto di stoccaggio-selezione di imballaggi di carta e cartone nell'area ASI di Aragona. L'impianto, autorizzato dalla Provincia regionale di Agrigento in data 25/03/2013 e relativa iscrizione al n. AG03/13 nel Registro delle imprese della Provincia di Agrigento ai sensi dell'art. 216 del D. LGS n. 152/06 e ss.mm.ii.;
3. Traina srl - Impianto di stoccaggio-selezione di imballaggi di carta e cartone sito in c.da Sparacia, comune di Cammarata, è autorizzato con AUA n. 16 del 21/02/2022 ai sensi dell'art. 216 del D. LGS n. 152/06 e ss.mm.ii.;
4. Tutela Ambiente srl - Impianto di stoccaggio-selezione di rifiuti non pericolosi, sito nell'area Industriale di Aragona, autorizzato dal Libero Consorzio di Agrigento in data 10/11/2015 e relativa iscrizione al n. AG 07/15 nel Registro delle imprese del Libero Consorzio di Agrigento ai sensi dell'art. 216 del D. LGS n. 152/06 e ss.mm.ii.;
5. EKOT srl - Impianto di stoccaggio-selezione di rifiuti non pericolosi, sito area Industriale di Aragona, autorizzato dal Libero Consorzio di Agrigento nel 2018 e relativa iscrizione al n. AG 02/18 nel Registro delle imprese del Libero Consorzio di di Agrigento ai sensi dell'art. 216 del D. LGS n. 152/06 e ss.mm.ii.;
6. ECOFACE Industry srl - Impianto di selezione automatizzata di rifiuti non pericolosi nell'area ASI di Aragona ex art. 208 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., il cui progetto è stato autorizzato con D.D.S. n. 150 del 25/2/2019 del Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti Servizio 7.

#### *RIFIUTI INGOMBRANTI E DUREVOLI*

Sono presenti diversi impianti privati all'interno del territorio della SRR, autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che soddisfano la necessità di avvio al recupero dei rifiuti ingombranti, durevoli e RAEE; in dettaglio di seguito si riportano gli impianti utilizzati dai Comuni Soci per il conferimento dei rifiuti in parola:

- SEAP srl, nella Zona Industriale, Area ASI 92021 Aragona;

- OMNIA srl, nella zona industrial ex Halos di Licata;
- Traina s.r.l., nella contrada Sparacia nel comune di Cammarata;
- Protec srl, nella contrada San Benedetto nel Comune di Favara;
- STP Ecology, nella contrada San Benedetto nel Comune di Favara;
- Sb ricicla, nella contrada Zaccanello nel Comune di Racalmuto.

Si rappresenta che la Società d'Ambito ha sottoscritto in data 11/07/2023 il contratto con la ditta aggiudicataria per il servizio di trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti e durevoli (pericolosi e non), provenienti dalla raccolta differenziata dei comuni dell'ambito territoriale ATO n. 4 Agrigento provincia EST.

#### SERVIZIO RACCOLTA E SPAZZAMENTO

I Comuni soci facenti parte della SRR sono in totale 26, di questi, 13 Comuni hanno esperito tramite l'UREGA le procedure di affidamento dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti mediante la formazione degli ARO (area di raccolta ottimale) ai sensi della L.R. 3/2013; mentre l'ARO del comune di Palma di Montechiaro, l'ARO del comune di Palma di Ravanusa e l'ARO dei comuni di Siculiana e Montallegro gestiscono il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento in *house providing*. Per i rimanenti comuni la SRR ha aggiudicato una gara d'ambito ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii. In dettaglio

- ARO dell'Unione dei Comuni Porto Empedocle e Realmonte.

In data 13/06/2016 è stato stipulato il contratto d'appalto Rep. n. 1/2016 per anni 7 (sette) tra l'Unione dei Comuni ed il RTI aggiudicatario composto da ISEDA srl Capogruppo, ICOS srl, ECOIN srl. La consegna del servizio è avvenuta in data 22/07/2016.

- ARO dei Comuni di Cammarata e San Giovanni Gemini.

L'ARO Intercomunale San Giovanni Gemini/Cammarata ha proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio con affidamento a terzi ai sensi della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.. In data 30/05/2017 è stato stipulato il contratto d'appalto Rep. n. 1729 tra l'ARO dei Comuni ed il RTI aggiudicatario e ECOSUD srl Capogruppo e Teknoservice srl associata. Il concreto inizio del servizio, la cui durata è di anni 7, è avvenuto in data 01/10/2017.

- ARO del Comune di Raffadali.

Il Comune di Raffadali ha aggiudicato in via definitiva l'appalto per anni tre ed ha proceduto alla stipula del contratto con la Ditta aggiudicataria ECOIN srl in data 04/11/2016 Rep. n. 02. Il servizio è stato avviato in data 16/01/2017.

Al termine del contratto sopra richiamato, il Comune, a seguito di gara ad evidenza pubblica esperita tramite l'UREGA, in data 23/10/2020 ha aggiudicato il servizio di che trattasi, per la durata di 5 anni, alla ditta ECOIN srl, procedendo all'avvio del servizio in data 16/01/2021.

- ARO del Comune di Casteltermini.

Il Comune di Casteltermini, a seguito di aggiudicazione definitiva, in data 21/03/2017, ha proceduto alla consegna anticipata del servizio al RTI aggiudicatario TRAINA srl Capogruppo, Icos srl con avvio effettivo avvenuto in data 01/04/2017.

- ARO dei Comuni di Canicatti e Camastra.

Il Comune di Canicatti ed il Comune di Camastra, a seguito di aggiudicazione definitiva in data 16/02/2017, hanno proceduto alla stipula del contratto per 7 anni con atto Rep. n. 7852 del 10/05/2018. Il verbale di consegna del servizio è stato sottoscritto in data 10/9/2018 con il RTI aggiudicatario SEA srl - Iseda srl - Ecoin srl.

- ARO del Comune di Naro

Il Comune di Naro, dopo l'espletamento delle procedure di gara da parte dell'UREGA, ha stipulato il contratto d'appalto per 7 anni con la Ditta CICLAT srl. L'avvio effettivo è avvenuto in data 15/07/2018.

- ARO del Comune di Campobello di Licata.

Il Comune di Campobello, dopo l'espletamento delle procedure di gara da parte dell'UREGA, ha stipulato il contratto d'appalto per anni 7 (sette) con il R.T.I. Iseda srl Capogruppo. L'avvio della fase di start up è avvenuto nel mese di luglio 2018, è in corso l'espletamento contrattuale del servizio.

- ARO dei Comuni di Santa Elisabetta-Sant'Angelo Muxaro-Joppolo Giancaxio.

L'ARO Intercomunale, del quale il Comune di S. Elisabetta è il Comune capofila, ha stipulato il contratto con l'impresa aggiudicataria RTI ECOIN srl Capogruppo nel settembre 2017. L'avvio effettivo è avvenuto nel mese di ottobre 2017.

- ARO del Comune di Palma di Montechiaro.

Il Comune di Palma di Montechiaro, costituitosi in ARO, nel 2014 ha avuto approvato dal Dipartimento il piano di intervento ai sensi della L.R. 3/2013 mediante esternalizzazione del servizio. Con nota del 29/03/2018 ha chiesto alla SRR la coerenza del nuovo Piano di intervento che prevede la gestione in house providing approvato dall'Amministrazione Comunale al Piano d'Ambito della SRR. Con Decreto n. 881 del 27/08/2018 del Dipartimento regionale delle Acque e

dei Rifiuti è stato approvato il nuovo Piano di intervento per la gestione in house providing del territorio del Comune di Palma Montechiaro. Il Comune ha comunicato nel 2019 la costituzione della Società in house per la gestione del servizio. L'inizio operativo è avvenuto nel gennaio 2020.

- ARO del Comune di Ravanusa.

Il Comune di Ravanusa gestisce il servizio in house providing. Il servizio ha avuto inizio in data 01/03/2017 mediante la gestione della R.A.R. srl società di scopo all'uopo costituita.

- ARO dei Comuni di Siculiana e Montallegro.

All'interno del territorio dei comuni di Siculiana e Montallegro il servizio è gestito mediante in house providing costituita il 22/10/2020.

- I rimanenti Comuni della SRR.

In dettaglio i rimanenti Comuni per i quali la SRR ha aggiudicato una gara d'ambito ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii. sono i seguenti:

Comune di Agrigento,

Comune di Aragona,

Comune di Castrolibero,

Comune di Comitini,

Comune di Favara,

Comuni di Grotte,

Comune di Lampedusa e Linosa.

Comune di Licata,

Comune di Racalmuto.

Per tali Comuni la SRR ha aggiudicato in via definitiva, all'A.T.I. Iseda srl (Capogruppo) e associate SEAP srl, ECOIN srl, TRAINA srl, ICOS srl, SEA srl con sede nell'area ex ASI di Aragona (AG) il servizio integrato di raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento dei RSU nel territorio dei 9 Comuni della SRR ATO 4 Agrigento Est per 5 anni (cinque).

In data 12/11/2018 con scrittura privata Rep. n. 04/2018 è stato sottoscritto il contratto normativo tra il Presidente della S.R.R. ed il rappresentante legale dell'Impresa Iseda Srl Capogruppo del R.T.I. Iseda srl e associate SEAP srl, ECOIN srl, TRAINA srl, ICOS srl, SEA srl; ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. i comuni hanno provveduto a sottoscrivere i seguenti contratti di servizio:

- in data 01/02/2019 per i servizi nel Comune di Licata;
- in data 15/04/2019 per i servizi nel Comune di Grotte;
- in data 14/05/2019 per i servizi nel Comune di Favara;
- in data 04/06/2019 per i servizi nel Comune di Aragona;
- in data 04/06/2019 per i servizi nel Comune di Comitini;
- in data 14/06/2019 per i servizi nel Comune di Racalmuto;
- in data 24/06/2019 per i servizi nel Comune di Agrigento;
- in data 02/07/2019 per i servizi nel Comune di Lampedusa e Linosa;
- in data 11/11/2019 per i servizi nel Comune di Comune di Castrofilippo.

Sono in corso di predisposizione da parte degli uffici altre gare per l'affidamento ad impianti autorizzati di altre frazioni di rifiuto (ingombranti, ecc.).

La società si è già dotata di un Sistema di Gestione per la Protezione dei Dati Personali.

Tra gli obiettivi della società vi sono i seguenti:

- acquisizione della certificazione ambientale "ambiente UNI EN ISO 14000-2015";
- dotazione, in ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 12.01.2019 n. 14, di un adeguato assetto organizzativo capace di rilevare tempestivamente un eventuale stato di crisi e, di conseguenza, assumere senza indugio tutte le iniziative necessarie per farvi fronte;
- completamento della internalizzazione del servizio di gestione paghe dei dipendenti, sia per snellire tutte le procedure, sia per far conseguire un congruo risparmio per la società;
- dotazione di un modello organizzativo come previsto dal D.Lgs. 231/2001 per l'organizzazione, gestione e controllo delle aree maggiormente a rischio, ambiente e sicurezza sul lavoro, al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati previsti dal decreto stesso.

Nonostante le criticità sull'organizzazione societaria, di cui si dirà più compiutamente dopo, sono in corso di definizione, a cura della Direzione Generale, i seguenti regolamenti:

- regolamento per l'acquisto in economia di lavori, beni e servizi;
- regolamento spese per sponsorizzazioni, erogazioni liberali, rappresentanza e comunicazione;
- regolamento interno del personale.

Informativa sull'ambiente

I temi relativi alla responsabilità sociale ed al territorio rappresentano uno dei cardini su cui si muove la nostra Società. Tutte le azioni ed i comportamenti della società sono improntati alla tutela ambientale del territorio dove ci muoviamo. A tal proposito è importante evidenziare e sottolineare come nel corso dell'esercizio non si siano verificati danni causati all'ambiente di rilevanza.

### **Informazioni sulla gestione del personale**

La crescita e la valorizzazione professionale dei dipendenti sono tra gli obiettivi primari della società.

Pur nel perdurare dell'incertezza derivante dalla mancata attuazione della riforma sui rifiuti, più volte annunciata, la cui approvazione, nel testo esitato dalla Commissione Permanente Regionale competente, avrebbe un impatto oltremodo rilevante sull'assetto societario, il personale ha dimostrato un notevole impegno e dedizione nei compiti assegnati. La SRR intende preservare ed incrementare tale impegno, organizzando appositi seminari e corsi di formazione per tutto il personale.

E' evidente che la scelta fatta dai Soci di decentrare parte del personale presso le ARO dei Comuni, perlopiù personale tecnico, sta creando parecchi problemi alla struttura organizzativa della Società. Sarebbe auspicabile, nei tempi più brevi possibili, una riconsiderazione di tale scelta.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale societario, né si sono registrati da parte degli organi competenti addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Come è a conoscenza di Voi soci, anche perché sull'argomento si sono tenute diverse Assemblee e più riunioni alla presenza di tutti, alcuni dipendenti provenienti dalla Società d'Ambito DEDALO Ambiente, (altri si apprestano a farlo), hanno intentato causa del lavoro alla società per il riconoscimento del c.d. "super minimo", già goduto dagli stessi al momento dell'assunzione presso la SRR. Dopo esserne uscita soccombente in 1° grado e, per alcuni, anche in Appello, la Società, a seguito di parere del Prof. Avv. Marinelli, ha deciso di non opporsi più ai contenziosi instaurati dai dipendenti. In conseguenza di ciò, tutte le richieste dei dipendenti, che vantavano il c.d. "superminimo", sono diventate definitive. Risulta di tutta evidenza che il danno patito dalla Società rischia di minare la continuità aziendale

Già con l'avvio dei primi contenziosi sull'argomento, l'Organo Amministrativo della società, su mandato dell'assemblea dei soci, aveva iniziato una trattativa al fine di addivenire ad una transazione. Trattativa che, però, ad oggi, non ha ottenuto alcun risultato.

Infatti, nonostante la volontà della Società di addivenire ad una soluzione della controversia *pro bono pacis*, i ricorrenti hanno notificato gli atti di precetto alla Società, intimando il pagamento delle somme riconosciute dal Giudice.

Tale richiesta di somme, inoltre, comporterebbe una fortissima ed inaccettabile diseguaglianza con gli altri dipendenti della Società che non godono di tale privilegio, nonché un problema etico, considerato che le somme richieste farebbero lievitare notevolmente gli emolumenti dovuti, che risulterebbero di gran lunga superiori a quelli riconosciuti ad altri dipendenti dello stesso settore. Per i quadri, addirittura, oltre al c.d. superminimo, è previsto mensilmente un ulteriore "premio prestazione" pari ad un altro stipendio. Tutto ciò, come più volte ribadito dai Soci, risulta inaccettabile. E' di tutta evidenza come, tale situazione, in uno ai mancati pagamenti delle quote ordinarie da parte di molti Comuni, fa rischiare seriamente il default alla Società.

Occorre, inoltre, evidenziare che il Dr. Guarneri, dirigente della Società con le mansioni di Direttore Generale ha rassegnato le dimissioni da dipendente dalla Società, in quanto è stato nominato presso la società agrigentina che gestisce il servizio idrico. Nelle more dell'individuazione del sostituto, considerata anche la delicata situazione in cui versa la Società, allo stesso è stato richiesto di rimanere part time sino al 31/10/2023.

### **Clima sociale, politico e sindacale**

Il CCNL applicato a tutti i dipendenti è quello sottoscritto da UTILITALIA, CISAMBIENTE LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI, e le Organizzazioni Sindacali Nazionali maggiormente rappresentative.

L'aspetto sindacale interno è positivo, nel senso che i motivi di conflittualità sono limitati e non viene a mancare generalmente la collaborazione del personale (sempre nel rispetto dei ruoli di competenza). Certamente la situazione critica cui versa la società, comincia a destare nei lavoratori motivi di preoccupazione e di ansia che, inevitabilmente, si riflettono anche nei rapporti di lavoro, sia nei confronti dell'organo amministrativo, che nei rapporti tra gli stessi lavoratori.

La società ha già stipulato l'accordo integrativo di secondo livello con le organizzazioni sindacali che prevede l'erogazione di premi di produttività. In particolare vengono valutati parametri quali la presenza in servizio, nonché, così come previsto dal CCNL applicato, performance di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Complessivamente, il clima in ambito sindacale, può ritenersi discreto.

Per quanto riguarda le procedure di acquisizioni di lavori, beni e servizi, la società ha operato nel rispetto della normativa di settore (D. Lgs 50/2016 e s.m.i.).

### **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

#### **Rischio paese**

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi.

#### **Rischio di credito**

Il rischio dei crediti comporta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La situazione creditoria e di illiquidità ha costretto l'organo amministrativo ad informare costantemente la compagine sociale ed ha indotto lo stesso ad intraprendere la via giudiziale per ottenere il pagamento delle somme spettanti.

#### **Rischi finanziari**

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

#### **Rischio di liquidità**

La carenza di liquidità rappresenta un rischio concreto per la continuità aziendale, considerato che le risorse finanziarie, teoricamente disponibili, non sono sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Il ritardo nell'incasso dei crediti vantati nei confronti dei Comuni/Soci provocano forte tensioni finanziarie che si riverberano sul mancato versamento, nei termini di legge, delle ritenute fiscali e previdenziali e a loro volta determinano la somministrazione di sanzioni e interessi. A fronte della copertura delle sanzioni e degli interessi la società ha provveduto, negli esercizi precedenti, ad accantonare al fondo rischi e oneri le sanzioni e gli interessi che coprono gli oneri futuri.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

#### **Investimenti**

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 106.975,00, di cui € 56.490,00 per immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed € 10.000,00 per immobilizzazioni finanziarie derivante dalla partecipazione totalitaria alla società APEA S.r.l. ed € 40.485,00 per immobilizzazioni in corso e acconti.

#### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo**

Ai sensi dell'art. 2359 c.c., così come richiamato dal D.Lgs. n. 175/2016, la Vostra società è soggetta

a direzione e/o coordinamento da parte degli Enti locali soci.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Come già detto, il Parlamento della Regione Sicilia, per tutta la durata della legislatura, ha tentato, anche a seguito di apposita diffida da parte del Governo Nazionale, di riformare l'attuale legge sui rifiuti. L'interruzione anticipata della legislatura ha interrotto tale percorso.

### **Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si comunica che la società non ha sedi secondarie, oltre la sede operativa dove sono allocati tutti gli uffici aziendali.

Sempre con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che, a seguito dell'aggravarsi della crisi economico finanziaria della società, causata dai sistematici inadempimenti da parte di taluni Comuni soci e, d'altro canto, dal consolidarsi delle pretese creditorie vantate da alcuni lavoratori, che hanno dato luogo a pignoramenti dei conti bancari della società, con conseguente indisponibilità della liquidità destinata alla gestione corrente, il Consiglio di amministrazione, nonostante i continui solleciti e l'avvio di azioni monitorie contro gli stessi Comuni soci morosi che, salvo qualche eccezione, non ha avuto gli esiti sperati, è pervenuto nella determinazione di presentare domanda di accesso ad uno degli strumenti di regolazione della crisi previsti dal CCII, previo verbale del Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2023, redatto ai rogiti del Notaio Montante.

Il 15.05.2023 il Tribunale di Agrigento, su richiesta della società, ha emesso il provvedimento N°1/2023 di accesso allo strumento di regolazione della crisi, ai sensi dell'articolo 120 bis del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, provvedimento iscritto al Registro delle Imprese di Agrigento in data 01.06.2023.

L'Organo Amministrativo

Pendolino Giuseppe

Carmina Gaetano

Bonanno Giordana